Data 29-05-2010

Pagina 19

Foglio **1**

LA PROTESTA

Scuola in rivolta I sindacati in piazza contro i tagli

Monta la protesta della scuola contro la manovra che prevede il blocco del contratto e degli scatti di anzianità per tre anni. I sindacati si muovono in ordine sparso, ma si muovono tutte. leri la Flc-Cgil ha annunciato che i lavoratori insieme a famiglie, studenti, ricercatori e precari, procederanno all'occupazione degli Uffici scolastici provinciali e regionali il 3 e 4 giugno. Previste anche assemblee pubbliche e nei luoghi di lavoro. Annuncia battaglia anche il comparto scuola della Cisl: in particolare contro il blocco delle progressioni di anzianità, «una misura che va modificata». La Cisl Scuola scenderà in piazza: lo farà il 5 giugno a Roma. Nella stessa giornata manifesteranno Cobas e Gilda. Le modalità di mobilitazione della Uil Scuola verranno definite invece lunedì. L'Unicobas annuncia il blocco deali scrutini per due giorni e la dimissione dei coordinatori di classe.

Presidente non ha ancora ricevuto il testo "stabilizzato" per il necessario esame ai fini dell'emanazione». E' evidente che Napolitano può impegnarsi a valutare solo un testo nella sua stesura definitiva che abbia ricevuto anche la cosiddetta "bollinatura" della Ragioneria dello Stato, che abbia, cioè, anche avuto anche il visto che confermi che i conti sono in regola. D'altra parte, a testimonianza delle difficoltà, innanzitutto all'interno del governo, che Silvio Berlusconi si trova a fronteggiare c'è la sua battuta serale: «La manovra non è ancora arrivata neanche a me, io devo ancora firmarla». Il che andrebbe a confermare i problemi di comunicazione con il ministro Tremonti che «fa tutto da solo». E giustifica l'atteggiamento preoccupato. Resta il fatto che un decreto approvato martedì dopo quattro giorni è ancora indefinito. Un ritardo che sembra destinato ad andare ancora avanti. E che rivela come la decisione di martedì sia scaturita solo dalla necessità di «dare un segnale» davanti ad una crisi che si «è abbattuta in modo repentino». Solo su di lui che l'ha sempre negata.

